

CHIRURGIA Tolti senza bisturi i tumori del retto

Pubblicazione: [02-02-1994, STAMPA, TORINO, pag.3] -

Sezione: TUTTOSCIENZE

Autore:

SI chiama Tem (transanal endoscopic microsurgery) il trattamento piu' moderno per la cura dei tumori del retto. Il termine, coniato dal chirurgo tedesco Buess, si riferisce a una chirurgia <mini-invasiva> che, attuata per via endoscopica, consente di curare lesioni tumorali poste fino a 20 centimetri dall'ano evitando l'apertura dell'addome del paziente. Il chirurgo opera grazie a un particolare rettoscopio di lunghezza tra 10 e 20 centimetri e ad un'ottica stereoscopica, che da' una visione tridimensionale del campo operatorio e puo' essere collegata a un sistema video. Insufflata anidride carbonica, che ha lo scopo di distendere le pareti rettali, l'intervento si compie con strumenti chirurgici che vengono fatti passare all'interno del rettoscopio. Si possono cosi' operare tumori rettali benigni non asportabili con la comune endoscopia (adenomi sessili o non peduncolati). Per le neoformazioni maligne (adenocarcinomi) la Tem ha scopo curativo solo per i tumori limitati alla mucosa e alla sottomucosa del retto; in quelli che hanno invaso in profondita' la parete rettale, la nuova tecnica ha limitate probabilita' di essere curativa e puo' essere presa in considerazione solo per i pazienti ad alto rischio chirurgico per i quali non e' proponibile l'esecuzione dell'intervento tradizionale. I buoni risultati ottenuti, le limitate complicanze, la degenza ridotta (il ricovero ospedaliero varia tra 2 e 5 giorni), la minore invasivita' per il paziente che, secondo alcuni, si tradurrebbe anche in una minore depressione immunitaria, sono caratteristiche che garantiranno alla Tem un sicuro successo. Tommaso G. Lubrano

